



19 GIUGNO
Anniversario di dedizione della chiesa della Ss. Trinità a Civitavecchia (1991).
23 GIUGNO
Corpus Domini a Tarquinia, alle 10.30 Messa nella rettoria di San Francesco e processione con l'Infiolata.
24-28 GIUGNO
Esercizi Spirituali per il clero diocesano a Camaldoli con le meditazioni guidate da padre Claudio Bottini.

la celebrazione. Sabato scorso grande partecipazione alla veglia di Pentecoste, una liturgia animata dalle associazioni e dai movimenti ecclesiali della diocesi

Chiamati a essere santi nella carità



Il parroco Cono Firinga (sinistra) e don Roberto Fiorucci durante la celebrazione (foto: A. Dolgetta)

Il vescovo Luigi Marrucci: «Lo Spirito Santo ci ricorda di vivere nell'unità e nella sinodalità il nostro essere figli di Dio e fratelli in Cristo»

DI ALBERTO COLALAGOMO

«La testimonianza di una Chiesa viva che cresce». Così il vescovo Luigi Marrucci ha salutato i numerosi partecipanti alla veglia di Pentecoste animata dai movimenti e dalle associazioni ecclesiali della diocesi che sabato scorso hanno riempito la Cattedrale di Civitavecchia.

Una Messa solenne concelebrata da molti sacerdoti e diaconi nella quale, insieme alla memoria del Battesimo e della Confermazione, è stata invocata una nuova effusione dello Spirito su ciascuno e su tutta la Chiesa locale ascoltando diversi brani della Sacra Scrittura e cantando i salmi. La celebrazione è

stata animata dal coro composto da rappresentanti dei diversi gruppi ecclesiali che hanno proposto anche canti tipici delle varie esperienze spirituali. «Lo Spirito Santo - ha ricordato il vescovo nell'omelia - ci rende discepoli e missionari. Non siamo proseliti e nemmeno invitati a fare proselitismo, ma siamo chiamati ad essere testimoni dell'amore e del dono del Padre e del Figlio». Per il vescovo Marrucci sono tre gli aspetti su cui occorre soffermarsi nel giorno in cui si celebra la venuta dello Spirito Santo sulla Chiesa nascente. «Anzitutto - ha detto - lo Spirito ci dice che tutti siamo chiamati alla santità. Una vocazione che è per ognuno e in tutte le età.

La vita, infatti, è fatta per portare frutto nella carità ed è questa la chiamata alla santità». Per il presule «la vocazione alla santità non è un'avventura personale o l'esperienza vissuta all'interno di un singolo gruppo ecclesiale, ma una chiamata della comunità ecclesiale tutta. Di ognuno nella sua esperienza ma approdando tutti nella Chiesa che nell'insieme vive la santità».

Il secondo aspetto, ha sottolineato, è che «lo Spirito Santo ci ricorda che siamo chiamati alla comunione: vivere nella sinodalità e nell'unità il nostro essere figli di Dio e fratelli in Cristo». Per il

Online la lettera pastorale

Disponibile nel sito della diocesi (www.civitavecchia.chiesacattolica.it) la lettera pastorale sull'Eucarestia "Cinque pani e due pesci" del vescovo Luigi Marrucci. Il documento - il primo di tre che verranno promulgati durante l'Anno Eucaristico - è suddiviso in quattro sezioni: il fondamento biblico dell'Eucarestia; l'Eucarestia cuore della Chiesa; la celebrazione eucaristica nel giorno del Signore; le indicazioni per vivere nelle comunità l'Anno Eucaristico.

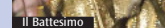
«coltivare i carismi tipici di ognuno, imparando gli uni dagli altri e valorizzandoli a vicenda». Ultimo aspetto, ha poi evidenziato, è che «lo Spirito Santo ci insegna e ci ricorda che siamo chiamati ad essere felici e liberi di vivere insieme». «La felicità - ha poi aggiunto - è l'amicizia con Gesù che è balsamo per la nostra vita. Dio è padre e ama ognuno a prescindere dalle esperienze personali: non condiziona, non plagia, non crea dipendenza, non soffoca la vita rendendoci infantili. Dio ci insegna che la felicità è vivere per e con gli altri. Il Signore chiama sempre a vivere una fraternità, come avviene nella trinità». Anche quest'anno - coordinati dal parroco monsignor Cono Firinga - sono stati coinvolti l'Azione cattolica, la Comunità Neocatecumenale, il Movimento dei Focolari, il Rinnovamento nello Spirito, la Comunità di Sant'Igilio, la Comunità Gesù Risorto, il Gruppo Scout ASCL, l'Ordine Francescano Secolare, il gruppo Grano di Frumento, le Terziarie Minime, i Cursillos di fraternità e l'Associazione Semi di Pace.

la lettera ai sacerdoti

Battesimo, dal vescovo le nuove disposizioni

«Un'indicazione "direzionale": una freccia di direzione obbligatoria che indica il percorso della nostra Chiesa, da farsi insieme». Spiega così il vescovo Luigi Marrucci la lettera sulla celebrazione dei Battesimi che segue la prima Lettera sull'Eucarestia. «Cinque pani e due pesci» con la quale ha dato inizio all'Anno Eucaristico. Un documento rivolto ai parroci e a tutti i fedeli nel quale il presule rende note le nuove disposizioni sul sacramento del Battesimo che, a partire da ottobre con l'inizio del nuovo anno pastorale, potrà essere impartito soltanto all'interno della celebrazione eucaristica domenicale. «Il Concilio Vaticano II - scrive - con la costituzione sulla Divina Liturgia aveva dato delle indicazioni circa la revisione del rito battesimale, sia quello dei bambini come quello degli adulti. Nella stessa costituzione si afferma: "nel rito del battesimo si prevedano certi adattamenti da usarsi a giudizio dell'ordinario del luogo"». Facendo riferimento al Codice di Diritto Canonico e alle Norme Pastorali del Sinodo Diocesano, il vescovo ha emanato alcune disposizioni per «fare insieme questo ulteriore passo nel cammino della pastorale diocesana».

«Ogni parrocchia - scrive il vescovo Marrucci - stabilisca una o più domeniche al mese in cui, dentro una Celebrazione Eucaristica di orario oppure appositamente programmata per il pomeriggio, si possano convocare quanti richiedono, in virtù della loro fede, la rinascita dei loro figli alla vita di "figli di Dio". Per il vescovo, infatti «non si può più tollerare che quanti sono battezzati e quindi chiamati a santificare con l'Eucarestia il giorno del Signore, chiedano il sacramento della grazia per la loro creatura dimenticando il loro impegno di vita cristiana. Noi sacerdoti non possiamo rimanere complici di questo loro comportamento».



Il Battesimo

Il presule, inoltre, invita la comunità a educare i genitori a questa disposizione «fin dalla loro preparazione al matrimonio» e, successivamente, ad accompagnarli e sostenerli insieme nelle «in particolare quando da mandano alla Chiesa i sacramenti dell'iniziazione cristiana per i loro figli».

«Il giorno di inizio di questo nuovo modo di celebrare insieme - spiega il vescovo - sacerdoti e fedeli, è il Convegno ecclesiale del prossimo 3 ottobre con il quale la nostra Chiesa diocesana avvia l'anno pastorale. Da questa data tutti i sacerdoti impegnati a rispettare l'indicazione pastorale proposta, comunicando alla segreteria vescovile per e-mail la domenica l'orario in cui nella comunità parrocchiale si celebra l'Eucarestia con il sacramento del Battesimo, come già avviene per il sacramento della Cresima e per la celebrazione Eucaristica di prima Comunione». Il presule invita i sacerdoti a far conoscere ai fedeli quanto stabilito con la forma che ritengono più opportuna. «Nel ringraziarvi per il vostro servizio ministeriale - conclude la lettera - non sempre facile e non sempre compreso anche da persone a noi vicine, vi accompagniamo con la mia preghiera e con la mia vicinanza e chiedo al Signore di renderci sempre più "un unico corpo, quello del Cristo presente e visibile, perché il mondo, vedendoci, creda"». (A.Col.)

Anno eucaristico diocesano

Il Corpus Domini al Forte Michelangelo

Sarà il vescovo Emil Paul Tscherrig, nunzio apostolico in Italia, a presiedere la celebrazione eucaristica nella Cattedrale di Tarquinia, alle 18 nel cortile del Forte Michelangelo a Civitavecchia. Al termine seguirà una processione che si concluderà con la benedizione eucaristica nella Cattedrale. La Messa, celebrata dall'intero presbitero, sarà l'inizio ufficiale dell'Anno Eucaristico diocesano che si protrarrà fino alla stessa festività del 2020, quando si concluderà a Tarquinia. Le due celebrazioni del Corpus Domini saranno gli unici eventi diocesani collegati a questo anno, mentre le altre iniziative si svolgeranno in ambito delle singole comunità. «Tutti i fedeli sono invitati a partecipare per testimoniare l'unità del Corpo ecclesiale generata e manifestata nel Sacramento dell'Eucarestia, in particolare i bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione che interverranno indossando la propria veste bianca» si legge nella lettera di invito preparata per l'occasione da don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale.

Al fine d'agevolare la partecipazione, informa il vicario, la Curia mette a disposizione per i bambini, i genitori, i catechisti e i fedeli interessati, alcuni pullman che partiranno da tutti i comuni della diocesi per raggiungere Civitavecchia. Per usufruire del trasporto gratuito è possibile rivolgersi al proprio parroco.



Il nunzio Tscherrig



mosaico

Festa di Ringraziamento a San Gordiano

Sarà il vescovo Luigi Marrucci a concludere oggi, 16 giugno alle 18, la Festa del Ringraziamento del Rinnovamento nello Spirito di Civitavecchia che si svolge nella chiesa di San Gordiano. L'incontro inizierà alle 15 con una lectio del parroco don Ivan Leto a cui seguirà un tempo per la preghiera del Rinnovamento di "guarigione, consolazione e liberazione". Sarà la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo a concludere la giornata.

Settima rassegna del volontariato

Il 21, 22 e 23 giugno a Civitavecchia, presso il Parco dell'Uliveto, si svolgerà la settima edizione della rassegna "Il volontariato promuove la Vita". Decine le associazioni impegnate con stand e con iniziative di solidarietà che avranno quest'anno come capofila l'Asprohna Onlus, organizzazione a sostegno dei ragazzi disabili.

«Per rinnovare la fedeltà al Signore»

L'11 giugno ha avuto luogo il pellegrinaggio del clero e dei collaboratori, a chiusura dell'intenso anno pastorale

«Rinnovare la fedeltà al Signore con la nostra appartenenza alla Chiesa e condividere l'azione dello Spirito su ognuno di noi». Così il vescovo Luigi Marrucci ha spiegato il significato del pellegrinaggio diocesano per il clero e i collaboratori che si è svolto lo scorso 11 giugno all'Argentario e nelle isole dell'arcipelago toscano. Più di ottanta partecipanti hanno condiviso una giornata all'insegna della preghiera e della convivialità

che ha avuto il culmine nella celebrazione presieduta dal presule nella chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano al Giglio. Durante l'omelia il vescovo ha ricordato la figura di san Barnaba «uomo pieno di Spirito Santo e fede» che dopo la conversione fondò la comunità di Antiochia. Monsignor Marrucci ha poi sottolineato che «il battesimo ci rende discepoli missionari, virtuosi non per fare proselitismo ma per essere testimoni»; aggiungendo inoltre che «la Chiesa attrae se è radicata a Gesù verità». Nel corso dell'incontro, il vescovo ha sollecitato parroci e collaboratori a promuovere nelle comunità la lettera pastorale "Cinque pani e due pesci" con la quale viene promulgato l'Anno



La Messa all'isola del Giglio

Eucaristico diocesano, così come ha presentato le nuove disposizioni sulla celebrazione dei battesimi che, da ottobre, dovranno essere impartiti soltanto all'interno delle Messe domenicali.

140 anni di «Mondo Nuovo»

«Quarant'anni di ritorno alla vita e di speranza» è il tema della festa promossa dalla Comunità "Mondo Nuovo" per l'anniversario di fondazione in programma sabato 22 giugno presso il Centro madre "Villa Paradiso" a Tarquinia (Strada Litoranea km 1,750). La giornata inizierà alle 9 con l'esibizione della Fanfara della Polizia di Stato e proseguirà, alle 10, con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci. A seguire l'incontro con il diacono Alessandro Diottasi, fondatore del centro e le testimonianze dei ragazzi. L'incontro proseguirà con il pranzo comunitario e con il pomeriggio animato da canti ed esibizioni insieme ai residenti, ai familiari ed agli amici della comunità.